



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTA la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (di seguito, decreto legislativo n. 163 del 2006);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59, e in particolare gli articoli 1 e 3;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2000, n. 313, recante Regolamento recante organizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, attuativo degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 (di seguito, decreto legislativo n. 286 del 2004), recante istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e, in particolare, l'articolo 2 che prevede il riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione di cui al decreto legislativo n. 258 del 1999 in Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito, anche Invalsi);
- VISTO altresì, l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 286 del 2004, che prevede, ai commi 2 e 3, che l'Invalsi è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria e che è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, e in particolare l'articolo 17 che individua le funzioni attribuite all'Invalsi tra le quali, lo studio e la predisposizione di strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti, l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione, la promozione di periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti che interessano le istituzioni scolastiche anche attraverso la messa a disposizione di prove oggettive per la valutazione degli apprendimenti finalizzate anche alla realizzazione di autonome iniziative di valutazione e autovalutazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80 (di seguito, d.P.R. n. 80 del 2013), recante regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, che stabilisce che il Sistema nazionale di valutazione (di seguito, anche SNV) è composto dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e dal Corpo ispettivo e affida in particolare all'Invalsi il coordinamento funzionale e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione;
- VISTO altresì, l'articolo 2, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con periodicità almeno triennale, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione che costituiscono il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'INVALSI, nonché i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

VISTO inoltre, l'articolo 3 del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che l'Invalsi assicuri il coordinamento funzionale del Sistema nazionale e che accompagni il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto, anche in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;

VISTO la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON “Per la scuola” 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (EU) n.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" 2014-2020 prevede tra gli obiettivi specifici dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" l'Obiettivo/RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e che tale Asse prevede una specifica azione finalizzata a sostenere e promuovere lo sviluppo del Sistema nazionale di valutazione avviato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che le Raccomandazioni specifiche del Consiglio europeo 2014 sottolineano la necessità di rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici;

CONSIDERATO che, a tale scopo, sono individuati tra gli obiettivi prefissati e i risultati attesi del PON "Per la scuola" 2014-2020:

- a) il miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché della verifica e del controllo degli stessi;
- b) il miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica;
- c) il supporto all'attuazione del Sistema nazionale di valutazione;
- d) l'aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;
- e) il miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che la valutazione costituisce uno strumento essenziale per la *governance* del sistema dell'istruzione ed è indispensabile anche ai fini della programmazione europea 2014-2020 per rafforzare e ampliare gli interventi finalizzati ad una valutazione sistematica e strutturata del Programma, nonché alla misurazione periodica dei risultati ottenuti con gli investimenti;

CONSIDERATA altresì, la necessità di avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema nazionale di valutazione e di sostenere l'autovalutazione nelle scuole, valutando l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi, nonché approfondire le competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di implementare e migliorare il Sistema nazionale di valutazione, anche al fine di favorire lo sviluppo dei processi di autovalutazione e valutazione nelle scuole e orientare la progettazione didattica e l'organizzazione del servizio scolastico, in continuità con le attività già avviate nel corso della Programmazione 2007-2013 e attivando azioni volte ad assicurare strumenti e metodi di misurazione oggettiva dei livelli di apprendimento degli studenti durante il percorso scolastico;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

CONSIDERATO necessario, quindi, attivare un servizio di monitoraggio e valutazione della qualità del Sistema nazionale di valutazione attraverso:

- a) il controllo e la verifica *in itinere* del processo di autovalutazione/valutazione esterna;
- b) una riflessione finalizzata al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure dell'autovalutazione e della valutazione esterna utilizzati nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione;
- c) un'analisi degli impatti della valutazione sul miglioramento complessivo della scuola;
- d) una valutazione dei modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi;
- e) uno studio sulla competenza professionale per la valutazione nelle scuole, ai fini dell'individuazione delle competenze dei valutatori e la definizione di modelli formativi efficaci;
- f) una realizzazione di esperienze di *peer review* sulla valutazione esterna nelle scuole anche attraverso il confronto con esperti europei;

CONSIDERATO che il suddetto servizio è funzionale ad una efficace implementazione del Sistema nazionale di valutazione e che contestualmente è funzionale alle attività relative alla Programmazione europea;

CONSIDERATO l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 213 del 2009, attribuisce all'Invalsi le funzioni connesse alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 che specifica che l'Invalsi è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Invalsi, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione 25 giugno 2015, che prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca può svolgere anche un potere sostitutivo nei confronti dei suoi enti di ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Invalsi, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche per il Sistema nazionale di valutazione alle quali l'Invalsi deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO inoltre, che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009;

RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Invalsi;

VISTA la nota del 23 giugno 2015, prot. n. 8382, della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, con cui è stato chiesto all'Invalsi di elaborare un progetto, per la realizzazione nell'ambito dei fondi strutturali europei 2014-2020, di un servizio di monitoraggio e valutazione della qualità del Sistema nazionale di valutazione;

VISTA la nota 8 agosto 2015, prot. n. 9832, che si allega al presente decreto (Allegato A) con cui l'Invalsi ha fatto pervenire la propria proposta progettuale per il servizio Valu.E. – Valutazione/Autovalutazione Esperta per una durata pluriennale e con un importo di € 15.760.098,88, oltre I.V.A.;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 9 novembre 2015, n. 48, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale elaborata dall'Invalsi, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO del verbale in data 24 novembre 2015, nel quale la Commissione di valutazione riconosce la congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Invalsi "Valu.E. – Valutazione/Autovalutazione Esperta", che si allega al presente decreto (Allegato B);

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio di "Valu.E.";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

RITENUTO altresì, di dover rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Invalsi per la realizzazione del progetto "Valu.E";

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Al fine di garantire servizio di monitoraggio e valutazione della qualità del Sistema nazionale di valutazione attraverso:
 - a) il controllo e la verifica *in itinere* del processo di autovalutazione/valutazione esterna;
 - b) una riflessione finalizzata al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure dell'autovalutazione e della valutazione esterna utilizzati nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione;
 - c) un'analisi degli impatti della valutazione sul miglioramento complessivo della scuola;
 - d) una valutazione dei modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi;
 - e) uno studio sulla competenza professionale per la valutazione nelle scuole, ai fini dell'individuazione delle competenze dei valutatori e la definizione di modelli formativi efficaci;
 - f) una realizzazione di esperienze di *peer review* sulla valutazione esterna nelle scuole anche attraverso il confronto con esperti europei;

è affidato all'Invalsi il servizio di "Valu.E.", la cui proposta progettuale, positivamente verificata dalla Commissione nominata per la valutazione della congruità tecnico-economica del progetto – il cui verbale è allegato al presente decreto (Allegato B), è allegata al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Articolo 2 (Importo finanziario)

1. L'importo per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1 è di euro 15.760.098,88 (quindicimilionisettecentosessantamilazeronovantotto/88), oltre I.V.A., a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

l'apprendimento” – Asse III “Capacità istituzionale e amministrativa” – Obiettivo specifico/Risultato atteso 11.3 del PON “Per la Scuola” 2014-2020.

Articolo 3

(Durata del servizio)

1. Il servizio decorre dalla data di perfezionamento del presente decreto e fino al 31 dicembre 2023, come dettagliato nella proposta progettuale allegata al presente decreto.

Articolo 4

(Responsabile procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al comma 1 è la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”.
2. Al Responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Invalsi per la realizzazione del progetto e i relativi impegni di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Simona Montesarchio